

RELAZIONE SUL PROGETTO CALIBRO AFRICA - FESTIVAL DI LETTURE, edizione 2024



Le letterature africane si stanno finalmente imponendo nel panorama letterario mondiale, e i prestigiosi premi ricevuti negli ultimi anni da tre scrittori africani – Nobel, Goncourt e Booker – sono solo un esempio dei riconoscimenti che attestano, pur con colpevole ritardo, tale vitalità.

Eppure tutto questo non basta: c'è ancora bisogno di presentare al pubblico italiano gli scrittori e le scrittrici africane, e di farlo più e meglio. È per questo che prende vita per la seconda edizione **CaLibro Africa-Festival di Letture**, che si terrà **da venerdì 4 ottobre a domenica 6 ottobre 2024 a Città di Castello**, fra Umbria e Toscana. Il festival sarà ancora una volta un'occasione d'incontro con i lettori, un momento di confronto e di presentazione al pubblico del nostro paese di diversi scrittori e scrittrici di origine africana. L'idea di organizzare **CaLibro Africa-festival di Letture** nasce dall'incontro fra due realtà fra le più vivaci del panorama nazionale: le **Edizioni E/O** e **CaLibro Festival**.

In oltre quarant'anni di attività, le Edizioni E/O, hanno avuto un ruolo determinante nella diffusione in Italia e all'estero di opere considerate ormai dei classici della letteratura africana. Basti pensare ad autori come Ahmadou Kourouma, Chinua Achebe e Abasse Ndione, oltre ai più recenti Damon Galgut e Mohamed Mbougar Sarr, fra i tanti.

Dal canto suo, CaLibro Festival, arrivato alla sua decima edizione, si è guadagnato una posizione di rilievo nel panorama degli eventi dedicati ai libri, attraverso l'originalità della proposta e delle modalità di incontro con gli ospiti del festival e il suo pubblico. Il folto gruppo di organizzatori e volontari è già all'opera per preparare un fine settimana d'incontri, concerti, proiezioni e altri eventi, all'insegna della scoperta della migliore letteratura di origine africana e delle sue molteplici espressioni. Il programma del festival – attualmente in fase avanzata – lascia pochi dubbi: CaLibro Africa sarà una festa di tutto questo! Questo progetto delinea la realizzazione di un grande festival degli scrittori e delle scrittrici africane. L'idea, nata dalla collaborazione fra le edizioni e/o e CaLibro Festival, scaturisce dall'incontro fra tre elementi: la grande ribalta della letteratura africana nel panorama letterario di questi anni; lo sviluppo di un festival letterario, a Città di Castello, dal carattere innovativo e dalla solida reputazione; e, infine, una specifica dimensione dell'attuale attività editoriale delle edizioni e/o, casa editrice fra le più importanti del mondo editoriale internazionale.

Del primo elemento – la nuova posizione di centralità della letteratura africana nel panorama globale contemporaneo – è prova il fatto che nel 2021 tre dei premi letterari più importanti del mondo – il Premio Nobel per la Letteratura, il Booker Prize (riservato agli scrittori anglofoni) e il Prix Goncourt (riservato agli scrittori francofoni) – sono stati tutti vinti da scrittori africani, rispettivamente Abdulrazak Gurnah (Tanzania), Damon Galgut (Sudafrica) e Mohamed Mbougar Sarr (Senegal), questi ultimi presenti al festival del

2023. Il secondo elemento riguarda CaLibro Festival, che si tiene da dieci anni a Città di Castello, nella punta nord dell'Umbria, e che si è guadagnato una posizione di rilievo nel panorama nazionale degli eventi dedicati ai libri, in particolare attraverso la qualità della proposta e l'originalità delle modalità di incontro fra gli ospiti e le ospiti del festival, il pubblico e la comunità locale.

Il terzo elemento riguarda una dimensione specifica dell'attività editoriale delle edizioni e/o, fondate nel 1979 da Sandro Ferri e Sandra Ozzola e oggi fra le più fondamentali e riconosciute case editrici a livello globale. Il catalogo di e/o include – e includerà in maniera sempre più sostanziosa – autori e autrici africane, inclusi i già citati Damon Galgut (autore de, fra gli altri, *La promessa*) e Mohamed Mbougar Sarr (*La più recondita memoria degli uomini*).

Sotto l'impulso di questi e di altri fattori, con questa inedita e promettente unione fra le forze delle edizioni e/o e quelle del gruppo di organizzatori e organizzatrici di CaLibro Festival, e con la partecipazione e la collaborazione di altri editori italiani, questo progetto delinea la realizzazione di una serie di incontri, spettacoli, reading musicali, interviste pubbliche e altri eventi con scrittori e scrittrici africane in occasione di CaLibro 2024, previsto per l'autunno del 2024 il cui programma sarà interamente dedicato a tale iniziativa transcontinentale.

CaLibro Africa è organizzato dall'associazione culturale Il Fondino, nata a Città di Castello nel 2005 dall'idea di un gruppo di amici che all'inizio cercavano solamente un luogo dove trascorrere insieme le loro serate di provincia. Poi la cosa ha da subito assunto una dimensione comunitaria e il gruppo, composto oggi da circa venti volontari e volontarie, insieme a molti collaboratori, ha organizzato nei suoi primi anni di esistenza più di sessanta iniziative in campo culturale e dell'impegno civico, non considerando mai disgiunte le due cose. È poi nel 2013 che la molteplicità di interessi che caratterizza dell'associazione converge in CaLibro, un festival della lettura che ha come scopo principale quello di portare alla città e ai suoi ospiti benefici duraturi che vadano al di là della durata della manifestazione, nella convinzione – tanto ingenua quanto cruciale – che una comunità dove si legge di più sia una comunità dove si vive meglio.

CaLibro – il cui nome richiama, attraverso un acronimo senza alcuna intenzione bellicosa, le parole "Castello" (come chiamiamo la nostra città) e "libro" – si è caratterizzato all'inizio per la volontà di porsi in complementarità e in adattamento rispetto alle dinamiche culturali di una zona per tanti aspetti periferica, partendo dal presupposto che, qui più che nel caso di grandi contesti urbani, per raggiungere il loro scopo iniziative di questo tipo abbiano bisogno di un'integrazione profonda con il territorio.

Il festival si ispira a un criterio di ampia e trasversale partecipazione, a partire dalle modalità di incontro con gli autori e le autrici, eventi costantemente pensati in un buon equilibrio fra accessibilità per tutti gli spettatori e un livello qualitativo di primo piano e in collaborazione con tutte le entità che ruotano intorno alla lettura, come le biblioteche e le scuole.

Oltre agli incontri con autori e le autrici nei luoghi storici della città, CaLibro Festival ha costantemente proposto eventi e installazioni che, attraverso formule artisticamente trasversali e il coinvolgimento attivo della comunità, mirano a rivitalizzare spazi e luoghi della città che versano in uno stato di momentaneo abbandono o che sono sempre esclusi da iniziative di tipo culturale e partecipativo. Questo lavoro, portato avanti da volontari e volontarie, ha permesso a CaLibro Festival di attrarre l'attenzione e la stima del mondo editoriale e culturale nazionale, con una reputazione riconosciuta dai media nazionali (La Repubblica, Rolling Stone, Fahrenheit di Radio3 e molte altre testate) e dai tanti e dalle tante partecipanti locali e non. Il progetto con gli scrittori e le scrittrici africane costituirà per CaLibro Festival un punto di svolta: un salto di qualità – per le quali sono già poste solide basi, costruite progressivamente con l'attività svolta in questi primi dieci anni

– che permetterà all’iniziativa di assumere definitivamente un ruolo di primo piano nel panorama nazionale degli eventi culturali.

Perché Città di Castello?

Città di Castello presenta una serie di caratteristiche che la rendono una collocazione ideale per l’iniziativa qui proposta. Oltre alla sua posizione geografica centrale e a metà strada fra i grandi centri dell’editoria nazionale, la città ha una dimensione e una dislocazione territoriale che la rendono un luogo agevole per un programma di eventi situati in più luoghi, raggiungibili a piedi e con le caratteristiche tecniche necessarie, in un’ottica di piacevole fruibilità.

Inoltre, Città di Castello offre le strutture ricettive necessarie l’accoglienza degli ospiti e del pubblico del festival. Stessa cosa vale per la circostante Alta Valle del Tevere e le sue suggestive campagne e borghi vicini, costellati di agriturismi e altre forme ricettive che potrebbero coinvolgere un pubblico interessato a soggiorni che uniscano il festival a una vacanza nel verde. In questo senso, il progetto qui esposto presenta molteplici possibilità di ricaduta positiva in termini di sviluppo del turismo e promozione territoriale.

La città offre poi una serie di luoghi di prestigio per la realizzazione degli eventi previsti dal programma: il Teatro degli Illuminati, la Pinacoteca Comunale e il suo giardino e molti altri luoghi. La stretta collaborazione con l’amministrazione comunale locale, che ha già avallato il progetto, permetterà il ricorso a questi e altri scenari fra i più belli della città. Infine, Città di Castello offre anche un’interessante particolarità storica e di socio-economica locale: la città è infatti nota per la sua tradizione tipografica, con un istituto scolastico dedicato e un elevatissimo numero di tipografie presenti nel territorio (inclusa la Tipografia Grifani Donati, nata nel 1799 e rimasta tale e quale, ancora attiva e più volte ambientazione di eventi delle passate edizioni di CaLibro Festival). Tale peculiare legame con il mondo del libro contribuisce a rendere Città di Castello un territorio decisamente indicato per un progetto come quello qui proposto. La realizzazione di CaLibro Festival, in questo suo primo decennio di esistenza, è stata finora resa possibile da un triplice canale di finanziamento: quello pubblico, quello privato e le forme di sottoscrizione popolare.

Il festival è fin dalla sua prima edizione patrocinato dal Comune di Città di Castello, che ha confermato la sua adesione a questo progetto per il 2024. Il patrocinio consisteva in un contributo economico e nella disponibilità di tutti gli spazi culturali disponibili, a partire dal Teatro degli Illuminati. Un altro partner istituzionale è stata la Regione Umbria, che ha già collaborato con il festival.

Inoltre, il festival è sempre stato sostenuto da aziende locali a più livelli: dalle piccole imprese e negozi fino ad aziende di livello internazionale e con sede locale (l’esempio principale è Aboca, da sempre partner del festival, sia per il suo finanziamento sia per l’organizzazione congiunta di eventi riguardanti i libri pubblicati da Aboca Edizioni).

Il terzo canale di finanziamento del festival consiste in una serie di iniziative di sottoscrizione popolare – attraverso piattaforme di crowdfunding, una campagna di finanziamento in forma di banca del tempo ed eventi pubblici e popolari di raccolta fondi, inclusa una ormai tradizionale tombola natalizia presso un locale del centro storico – che hanno sempre avuto un duplice obiettivo: la raccolta dei fondi necessari per la realizzazione del festival e momenti di aggregazione che rafforzassero i legami fra il festival e la comunità locale.

CaLibro Festival si è sempre finanziato con risorse che, rispetto ai costi medi delle iniziative dello stesso livello o dimensione, risultano decisamente ridotte. E questo è stato uno dei suoi punti di forza. Tuttavia, la realizzazione del progetto qui presentato segnerebbe un notevole salto di qualità nella storia del festival. Naturalmente, tale possibile grande passo – tanto per il festival in sé quanto per la città che lo accoglie, le sue strutture ricettive e tutto l’indotto –

sarebbe reso possibile da un sostanziale aumento del budget a disposizione e di coinvolgimento di attori pubblici e privati. È per questo che gli organizzatori e le organizzatrici sono a disposizione per immaginare insieme ai possibili partner forme innovative di collaborazione che possano permettere la piena realizzazione di questo ambizioso progetto, nella direzione di una crescita ulteriore e decisiva nel panorama nazionale delle rassegne culturali.

Città di Castello, 14/05/2024

IL Presidente di APS Il Fondino

Andrea Tafini

